A tutto Toni:"Nazionale?Al Mondiale potevo dare una mano"

Luca Toni (38 anni) **non ha intenzione di smettere**. L'attaccante del **Verona**, dopo aver **conquistato la classifica marcatori** al pari dell'interista Mauro Icardi (22 anni), ha parlato ieri in occasione di un evento organizzato dalla Lotto, suo storico sponsor tecnico. *Il Corriere della Sera* riporta alcune **parole del bomber**: "In effetti dopo un finale di stagione così è dura smettere. Vado avanti, ma non so ancora dove. Mi piacerebbe restare a Verona, se ci sono i presupposti. In futuro comunque non mi vedo in panchina, ma piuttosto come dirigente".

Toni ha parlato anche dello scettro dei bomber:"Icardi? Un po' domenica l'ho gufato (ride, ndr) perché a un certo punto temevo che mi superasse. Alla fine è andata bene a tutti e due e per me è un motivo d'orgoglio, perché questo record di bomber più vecchio di sempre sarà difficile da superare. Sono riuscito a fare un altro pezzo di storia e non cambierei la mia carriera con quella di nessun altro: dalla serie C al Mondiale, fino ad oggi".

La Nazionale, al momento non è un rammarico. "Per questo record mi hanno chiamato il premier e il presidente del Coni, mi ha fatto molto piacere. Il ct no, ma non posso nemmeno dire che mi dispiaccia. Più che altro mi è dispiaciuto non andare al Mondiale un anno fa, perché potevo dare una mano. I giovani attaccanti azzurri devono giocare di più. A me ad esempio piace molto Gabbiadini, ma è brutto vedere che nelle squadre più importanti quasi non ce ne sono, perché senza confronto ad alto livello anche la Nazionale soffre".